

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: postacert@pec.comunecellinoattanasio.gov.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: via@pec.regione.abruzzo.it

CC:

Ricevuto il: 22/09/2015 01:15 PM

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. N.6217 del 22-09-2015 - Osservazioni ai sensi dell'art. 20, comma 3, D.Lgs 152/2006 s.m.i. avverso il progetto di verifica di assoggettabilità presentata dalla ditta Ricompost S.a.s.- trasmissione

[Prot Par 0006217 del 22-09-2015 - Documento1\) osservazioni.pdf\(2464541\)](#)

[Prot Par 0006217 del 22-09-2015 - Allegato2\) allegato \(A\) planimetria.pdf\(640538\)](#)

[Prot Par 0006217 del 22-09-2015 - Allegato3\) D.G.C. 11 del 09-03-2015.pdf\(187847\)](#)

- [Rilascia](#)
- [Concludi](#)
- [Accessi](#)
- [Mostra Certificato](#)

• [Azioni ▼](#)

[Stampa](#) [Cancella](#) [Sposta in: DELETED ITEMS DRAFTS RECEIPTS SENT ITEMS](#)

Precedente Dest. Socie - Nordi

REGIONE ABRUZZO
22 SET. 2015
Prot. N. <i>RA/239662</i>

*OSSERVAZIONE
RICOMPOST*

REGIONE ABRUZZO
VISTO ARRIVARE
22 SET. 2015
SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>Scacco</i>



COMUNE DI CELLINO ATTANASIO

Provincia di Teramo

64036 Via Rubini,3 – tel. 0861/66981-669821* Fax 0861/669831

• e-mail: comune.cellino@virgilio.it

• postacert@pec.comunecellinoaitanasio.gov.it

C.F.: 81000350678 - P.IVA: 00628300675

PROT. 6217

Osservazioni ai sensi dell'art. 20, comma 3, D.Lgs 152/2006 s.m.i. avverso il progetto di verifica di assoggettabilità presentata dalla ditta Ricompost S.a.s..

PREMESSO CHE

La RICOMPOST Sas propone di realizzare un impianto di compostaggio con il sistema In-Bag, finalizzato al trattamento di rifiuti non pericolosi (scarti organici da raccolta differenziata e rifiuti lignocellulosici) per la produzione di compost di qualità, nella zona industriale (località Faiete) del Comune di Cellino Attanasio (TE).

La proposta segnala come vantaggi:

- il totale assorbimento dei volumi di rifiuto organico prodotti dal Comune di Cellino Attanasio e dai comuni limitrofi;
- la riduzione dei costi di trattamento grazie all'efficienza del sistema implementato;
- la riduzione dei costi di trasporto dovuta alla maggiore presenza di impianti (Km zero);
- riduzione dei costi della TARSU.

Tanto premesso Amministrazione Comunale di Cellino Attanasio ritiene di dover osservare quanto segue:

A) OSSERVAZIONI ECONOMICHE

Il Comune di Cellino Attanasio è parte dell'Unione dei Comuni "Colline del Medio Vomano" (Cellino Attanasio, Cermignano, Penna Sant'Andrea, Basciano, Canzano, Castellalto).

La suddetta Unione ha siglato con la Regione Abruzzo e il Consorzio Italiano Compostatori il protocollo d'intesa denominato "Rifiuto a Km Zero" - D.G.R. n. 893 del 17.12.2012 D.Lgs 3.0.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Protocollo d'intesa pubblicato sul B.U.R.A. - Speciale Ambiente N° 16 del 06 Febbraio 2013.

Il protocollo d'intesa di cui sopra si propone di:

- attuare un progetto sperimentale denominato "Rifiuto a Km 0", per il trattamento tramite "compostaggio aerobico" di rifiuti organici biodegradabili, mediante il recupero e/o

l'adeguamento di strutture di aziende agricole, es. fosse, letamai, concimaie ed altre strutture con caratteristiche idonee ubicate sul territorio dell'Unione dei Comuni "Colline del Medio Vomano";

- sperimentare nuove tecniche e modalità gestionali, tese a favorire il trattamento, il riuso, il riciclo delle frazioni organiche biodegradabili (es. rifiuti organici da cucine, mense, rifiuti di mercati, giardini, parchi, .. etc.), nel rispetto delle disposizioni comunitarie di settore vigenti;
- individuare una rete di strutture presso aziende agricole come: fosse, letamai, concimaie ed altre strutture con caratteristiche idonee, nei Comuni interessati;
- promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-scientifico che effettui un monitoraggio costante del progetto al fine di divulgare i risultati analizzati in ogni suo aspetto che abbraccia gli aspetti tecnici del processo di compostaggio aerobico (compostaggio in loco o di prossimità), in particolare: qualità dei materiali in ingresso, qualità del compost prodotto, etc.;
- favorire la divulgazione della sperimentazione attraverso un mix di strumenti di comunicazione: il sito web, la produzione di materiale promozionale, l'organizzazione di incontri territoriali e conferenze sul lavoro svolto sul territorio regionale, finalizzati alla sensibilizzazione dei cittadini, e delle utenze non domestiche interessate alla pratica del compostaggio aerobico (compostaggio in loco o di prossimità);
- promuovere la realizzazione del Marchio di Qualità "Compost Abruzzo" di cui alla D.D. n. DN3/297 del 5.11.2008;
- ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, in coerenza con gli obiettivi di realizzare una gestione integrata dei rifiuti e le finalità del DLgs.36/03 e s.m.i., recante: "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

L'Unione dei Comuni "Colline del Medio Vomano" partecipa, in qualità di beneficiario associato, al progetto "AGRICOMP – AGRICultural COMPosting: integrate farmers in the system of bio-waste management", candidato al finanziamento del bando europeo LIFE + in data 24 ottobre 2014. Il progetto è promosso dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Abruzzo (beneficiario coordinatore) e coinvolge come partner, oltre all'Unione "Colline del Medio Vomano", il Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga, il Parco Nazionale della Maiella, l'Unione Montana dei Comuni del Sangro e Legambiente ONLUS.

AGRICOMP nasce proprio dal protocollo d'intesa "Rifiuto a Km Zero" e applica un modello decentrato di gestione dei rifiuti organici basato sul coinvolgimento dei cittadini e delle imprese agricole/zootecniche presenti in aree territoriali svantaggiate, in maniera da ridurre i costi di trasporto e di conferimento e le emissioni climatico alteranti. AGRICOMP punta a ridurre gli investimenti in nuovi impianti di compostaggio, adeguando le strutture ricettive già esistenti presso

le aziende agro-zootecniche (letamai, concimaie) che utilizzano così la frazione organica da RSU per la produzione di compost di qualità. Si tratta di un approccio altamente innovativo che coniuga il principio di prossimità nella gestione dei rifiuti con il principio di multifunzionalità nell'attività agricola. Inoltre il progetto genera un importante effetto moltiplicatore in ambito nazionale e transnazionale grazie ad attività svolte in collaborazione con una serie di attori chiave che hanno offerto il proprio supporto quali: Federparchi, Ente Parco Nazionale del Pollino, Ente Parco Nazionale Alta Murgia, Ente Parco Nazionale Appennino Lucano (Italia); ARGE "Austrian Compost & Biogas Association", LAVU, Upper Austria Government – Direzione per la gestione dell'ambiente e delle acque (Austria). Se finanziato, AGRICOMP avrà una durata di 5 anni e un budget di € 1.800.716 di cui il 60% a carico del programma europeo LIFE+.

Il progetto "Rifiuto a Km zero", a prescindere dell'approvazione di AGRICOMP da parte della Commissione europea, prosegue comunque il suo percorso. Il protocollo d'intesa è stato infatti prorogato sino al 31/12/2016 e sarà attuato, con la pubblicazione del bando per le aziende agricole, a partire dal 2015 con l'attivazione delle prime quattro stazioni ricettive della frazione organica.

Per quanto sopra esposto risulta chiaro che il progetto proposto dalla RICOMPOST S.a.s. perde la sua valenza strategica, in quanto il progressivo conferimento della frazione organica da raccolta differenziata ed i rifiuti lignocellulosici, provenienti dai Comuni dell'Unione dei Comuni "Colline del Medio Vomano" alle aziende agricole del territorio, priverà di fatto l'impianto di compostaggio del volume di rifiuti necessario a renderne economicamente conveniente la realizzazione.

B) OSSERVAZIONI TECNICO-URBANISTICHE

- Il fiume Vomano presenta un conclamato fenomeno di erosione irreversibile, oggetto di studio anche a livello internazionale, che con il passare degli anni ha contribuito a modificare, in modo consistente, l'alveo fluviale rispetto alle mappe catastali e ai Piani Urbanistici comunali e sovracomunali. In particolare, nel tratto a valle del ponte, sulla strada provinciale 23 (da Castelnuovo a Faiete), il fiume Vomano risulta fortemente interessato da vistosi fenomeni di alterazione morfodinamica, caratterizzati da profonda incisione e crolli delle pareti sub verticali dell'alveo, a causa dell'erosione al piede delle stesse. Secondo il Modello Concettuale di Evoluzione degli alvei (CEM), un fiume inciso tenderà naturalmente a riconquistare la sua larghezza.

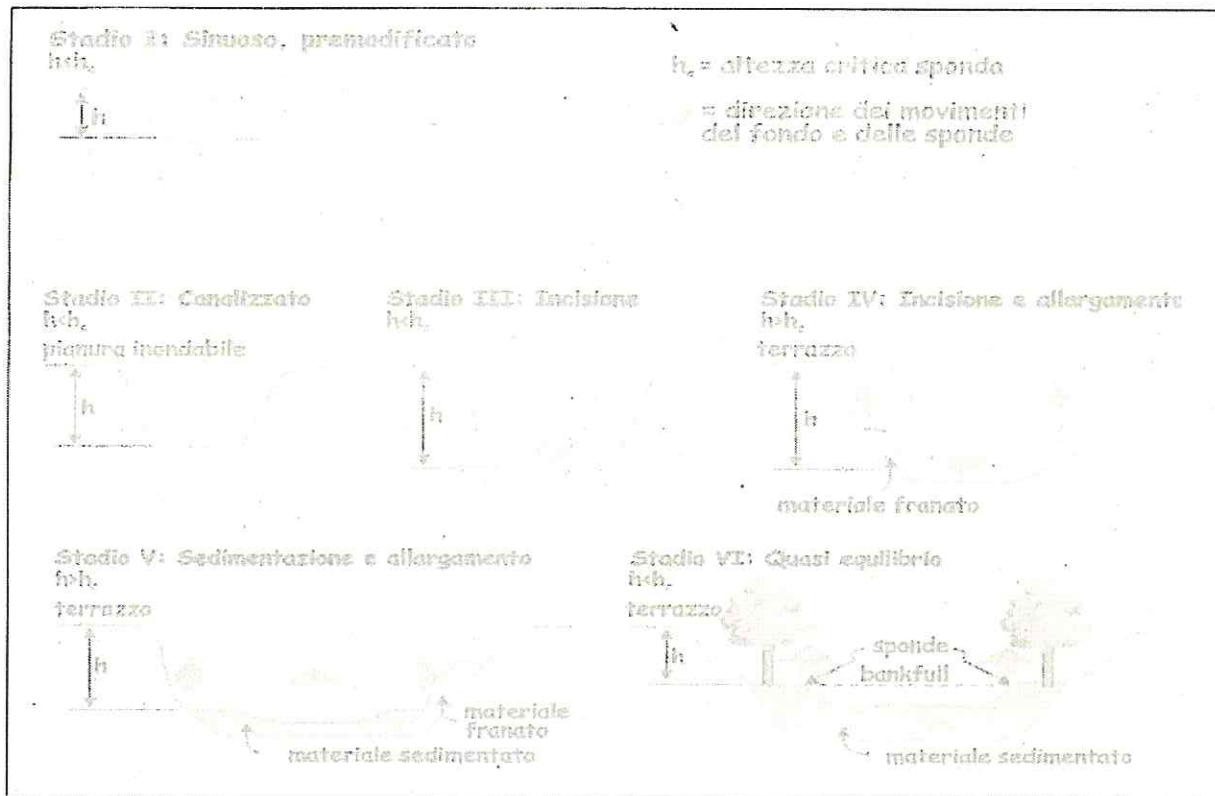


Figura 1 - CEM: Channel Evolution Model modificato, da SIMON e da RINALDI & SURIAN

I processi in gioco sono talmente rilevanti da aver generato un'instabilità generalizzata dell'alveo, ed i tempi di evoluzione sono molto veloci, così come si può osservare dalla foto satellitare di Google nella quale si evidenzia come il fiume Vomano tenda ad evolversi in un percorso meandriforme, con il conseguente allargamento, dovuto ai fenomeni erosivi, in corrispondenza di ciascuna curva di meandro, una delle quali risulta svilupparsi esattamente in corrispondenza dell'area interessata dal progetto (figura 2). Ne deriva che è altamente rischioso localizzare le attività che gestiscono rifiuti nelle immediate vicinanze, infatti in caso di forti alluvioni potrebbe creare uno stato di pericolo sia per le persone che per l'ambiente.

- o Il riferito fenomeno erosivo impone che la distanza, prevista dalla normativa ambientale, dell'impianto *de quo* dal fiume Vomano non può essere valutata in base alle mappe catastali e/o a quanto riportato nei Piani urbanistici Comunali e Sovracomunali ma deve essere riferita allo stato di fatto dei luoghi ad oggi esistente.



Figura 2 - formazione di un nuovo meandro in corrispondenza dell'area interessata dal progetto .

- Il punto di distanza da prendere sul fiume Vomano è il confine esterno, in riva idrografica destra, dell'area golenale o alluvionale (D.Lgs 42/04 art. 142 lettera c); mentre il punto di distanza da prendere nell'area industriale nella quale ricade il progetto è la recinzione esterna dell'impianto e non un punto qualsiasi interno (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Regione Abruzzo). Nello Studio Preliminare Ambientale della ditta proponente risultano tra i criteri escludenti le distanze di 150 m da un corso d'acqua superficiale e di 200 m da case sparse.

Da quanto sopra esposto consegue che non sono rispettate le distanze sia dal fiume Vomano che dista soli 66 metri (figura 3) che dalle case sparse, riportate in mappa al fg. 3 part. lle 142 e 43 e fg. 2 part. 519 del Comune di Cellino Attanasio, le quali distano rispettivamente di 160 mt., 174mt. e 124 mt. (Cfr Allegato A),

Si impone inoltre una verifica accurata delle distanze dell'insediamento produttivo Ricompost dai centri abitati di Faiete e Castelnuovo Vomano, rispettivamente presenti sui Comuni di Cellino Attanasio e Castellalto, anche in considerazione della circostanza che alcune abitazioni di fatto esistenti non risultano censite sulle mappe catastali.

Si evidenzia inoltre che l'area interessa dal progetto (evidenziata in arancio) è adiacente ad un'azienda, tutt'ora in attività, cioè la Industria Tessile del Vomano srl.



Figura 3 – Distanze dal fiume Vomano e dalle case più vicine

- Negli elaborati tecnici presentati non viene preso in considerazione, sempre dal punto di vista delle distanze richieste dalla normativa, il Fosso Monteverde, affluente del Fiume Vomano, che ha una considerevole portata d'acqua e che dista meno di 80 m dal realizzando impianto di compostaggio.
- Dagli elaborati presentati a codesta Amministrazione si constata, inoltre, l'assenza di una planimetria catastale per un raggio minimo di mt. 500 rispetto al sito in questione, e ciò non consente di verificare con esattezza la distanza intercorrente tra quest'ultimo e le case sparse e centri abitati del circondario. Da uno studio attento ed approfondito risulta, altresì, che non vi sono le distanze normativamente previste fra il costruendo impianto di compostaggio e le abitazioni riportate in mappa al fg. 3 part. lle 142 e 43 fg. 2 part. 519 del Comune di Cellino Attanasio. (Cfr. Allegato A)
- Si precisa altresì che nella Frazione Faiete è presente la scuola dell'Infanzia con bambini di età compresa tra due e cinque anni, che inevitabilmente saranno esposti alle immissioni prodotte dall'impianto con un evidente impatto olfattivo negativo.
- L'impianto, per la tipologia di attività esercitata, non potrà non avere ripercussioni negative anche sullo sviluppo industriale-artigianale ed abitativo della zona dove il

Comune ha previsto, nel redigendo nuovo Piano Regolatore, delle zone Industriali Artigianali e residenziali di completamento.

- La presenza dell'impianto Ricompost può seriamente pregiudicare la realizzazione della nuova arteria stradale che comprende il nuovo Ponte sul Vomano, di notevole rilevanza pubblica, che sarà costruita nella particella adiacente il predetto impianto, dalla Regione Abruzzo in collaborazione con i Comuni di Cellino Attanasio e Castellalto per lo sviluppo di entrambi i Comuni e dell'intera vallata del Vomano. La Regione Abruzzo ha stanziato la somma di € 6.000.000,00 per la realizzazione della nuova infrastruttura, di notevole interesse strategico per la collettività dell'intera vallata del Vomano. Attualmente è stato già pubblicato il bando di gara per la progettazione definitiva ed esecutiva (si rimanda al sito internet della Provincia di Teramo per ulteriori informazioni).
- L'area in questione dal punto di vista sociale ed economico è la migliore del Comune di Cellino Attanasio in considerazione della vicinanza di due centri abitati di notevoli dimensioni (f.ne Faiete di Cellino Attanasio e f.ne Castelnuovo Vomano di Castellalto);
- Il territorio comunale di Cellino Attanasio, è stato interessato dagli eventi calamitosi del 4, 5 e 6 marzo 2015, che hanno comportato la dichiarazione dello stato di calamità (giusta Delibera di Giunta Comunale n° 11 del 09-03-2015 che si allega) e l'intervento della protezione civile regionale; pertanto non può non evidenziarsi la criticità geomorfologica del territorio tale da non poter escludere eventuali dissesti in prossimità dell'area in questione che potrebbero causare danni all'impianto proposto dalla ditta Ricompost con conseguente inquinamento della zona.

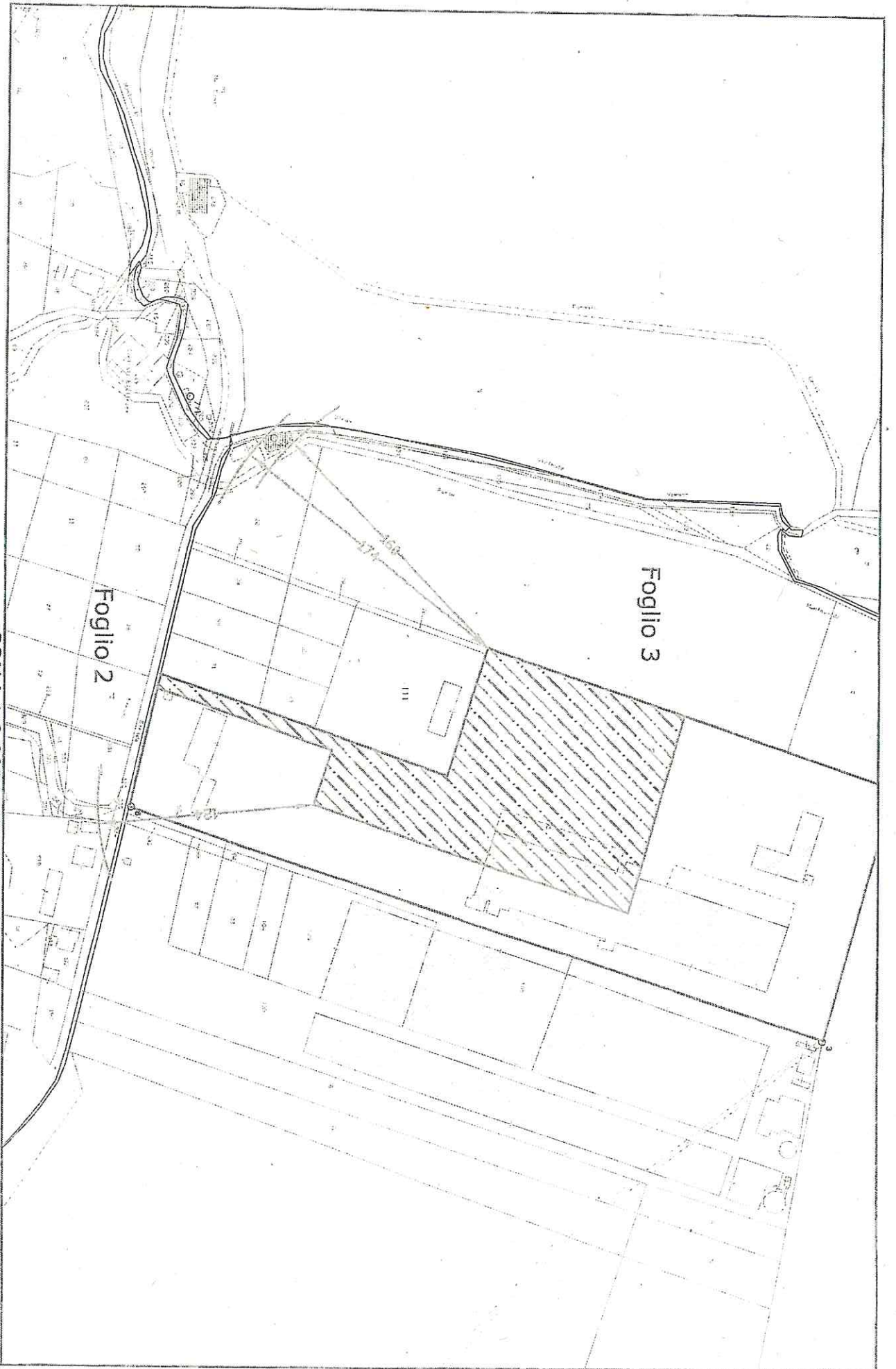
Confidando nell'accoglimento delle presenti osservazioni, ossequia.



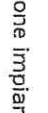
Cellino Attanasio (TE), li 21 settembre 2015

IL RESPONSABILE U.T.C.
f.to Geom. Di Clemente Nino



IL SINDACO
f.to Del Papa Ing. Giuseppe



-  = Ubicazione impianto proposto dalla ditta "Ricompolti"
-  = Limite di proprietà
-  = Distanza da insediamenti abitativi

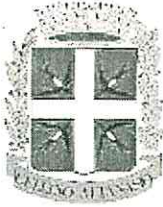
SCALA 1:2.000

Il Responsabile U.T.C.
(Geom. Nino Di Clemente)



Il Sindaco
(Ing. Del Papa Giuseppe)

ALLEGATO "A"



COMUNE DI CELLINO ATTANASIO

Provincia di Teramo

Deliberazione **originale** della Giunta Comunale

Deliberazione Numero 11 del 09-03-2015

Oggetto: EMERGENZA AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE DEI
GIORNI COMPRESI TRA IL 23 E IL 28 FEBBRAIO E 4,5 E
6 MARZO 2015- DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CALAMI=
TA' NATURALE.

L'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di marzo alle ore
21:30, nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione, disposta nei
modi di legge, si é riunita la

GIUNTA MUNICIPALE

nelle persone dei Signori:

Del Papa Giuseppe	sindaco	P
MICOLUCCI MAURO	Assessore	A
D'IGNAZIO GIOVANNA	Vicesindaco	P

Assegnati n. 3 - In Carica n. 3 - presenti n. 2 e assenti n. 1.

Presiede il Sig. Del Papa Giuseppe nella sua qualità di sindaco

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e
verbalizzazione (Art.97, comma 4, lettera a, del T.U.E.L. approvato con D.
L.vo n.267 del 18/08/2000), il

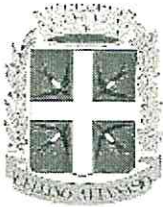
Segretario Signor Piccioni Tiziana

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto,
premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la
regolarità tecnica;
- il responsabile dell'ufficio finanziario, per quanto concerne la
regolarità contabile;

HANNO ESPRESSO PARERE

ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L.-



COMUNE DI CELLINO ATTANASIO

Provincia di Teramo

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

CHE nei giorni che nei giorni dal 23 al 28 febbraio ,4, 5 e 6 marzo 2015, si sono verificate avverse condizioni meteorologiche nella provincia di Teramo ed in particolare sul Comune di Cellino Attanasio caratterizzate da abbondanti ed eccezionali precipitazioni, forti raffiche di vento che hanno determinato effetti diretti ed indiretti su tutto il comprensorio comunale;

CHE tutto il territorio, è stato interessato dall'evento calamitoso, in particolare si riscontrano notevoli dissesti e smottamenti di terreno determinando danni ingenti a tutte le strade comunali ed in particolare modo l'isolamento di alcuni nuclei periferici delle località delle c.de di Valviano, Vallerigo, San Clemente, Cellino Vecchio, Monteverde, Selva, Poggio Adognano, Spogna, Dei Pozzi ;

CHE sono stati segnalati importanti danni alle abitazioni private per le quali sono in corso accertamenti e valutazioni sull'emanazione di provvedimenti volti alla tutela della pubblica e privata incolumità;

CHE sono stati riscontrati numerosi danni alle linee pubbliche elettriche e telefoniche dove molti nuclei sono rimasti senza corrente da oltre 4 giorni;

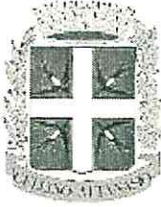
CHE sono stati riscontrati ingenti danni strutturali anche alla viabilità principale di gestione ANAS e della Provincia di Teramo, dove in particolare è stata chiusa la S.S. 81 in prossimità della loc. Stampigliano a causa dello sprofondamento della sede stradale;

CHE sono stati riscontrati numerosi danni alle linee pubbliche dell'acquedotto e delle fognature in corrispondenza delle quali si sono attivati dissesti dove la società Ruzzo sta effettuando indagini e rilievi per il monitoraggio dei fenomeni;

CHE la situazione ha determinato fenomeni di allagamento in corrispondenza del fondo valle Monteverde Basso-Stampalone-Artemisio, e lungo i terreni limitrofi al torrente "Piomba" dove si riscontrano danni alle coltivazioni agricole;

CHE tutte le contrade e relative strade le strade comunali sono state interessate dall'evento calamitoso, ed in particolare:

1. Cellino Capolugo: Borgo Salsa, Selva;
2. Cellino Frazioni: strada comunale Valviano;
3. Cellino Frazioni: strada comunale Astelina;
4. Cellino Frazioni: strada comunale Cellino Vecchio;
5. Cellino Frazioni: strada comunale San Clemente e San Clemente Bis;
6. Cellino Frazioni: strada comunale ex S.P. Cellino – Muraglie (Montefino);
7. Cellino Frazioni: strada comunale Vallerigo;
8. Cellino Frazioni: strada comunale Filastocchi;



COMUNE DI CELLINO ATTANASIO

Provincia di Teramo

9. Cellino frazioni: strada comunale Petrilli e Petrilli Basso;
10. Cellino frazioni: strada comunale Caporreccio;
11. Cellino frazioni: strada comunale Monteverde Basso;
12. Cellino frazioni: strada comunale Monteverde Alto;
13. Cellino Frazioni: strada comunale Feudi;
14. Cellino Frazioni: strada comunale Spogna-Poggio Adognano;
15. Cellino frazioni: strada comunale Stampigliano;
16. Cellino frazioni: strada comunale Vallarola-Artemisio-Quadraccioni;
17. Cellino frazioni: strada comunale Vallerossa-San Pietro;
18. Cellino frazioni: strada comunale Colle-Palumbo;
19. Cellino frazioni: strada comunale Stampalone;
20. Cellino frazioni: strada comunale Stampalone-Zona Industriale;
21. Cellino frazioni: strada comunale Stampalone-Zona Artiganale;
22. Cellino frazioni: strada comunale Faiete;
23. Cellino frazioni: strada comunale Telesio;
24. Cellino frazioni: strada comunale Mingarelli;
25. Cellino frazioni: strada comunale Borea;
26. Cellino frazioni: strada comunale Madonna degli Angeli;
27. Cellino frazioni: strada comunale Valenza;
28. Cellino frazioni: strada comunale S.Maria;
29. Cellino frazioni: strada comunale c.da Giardino;
30. Cellino frazioni: strada comunale Scorroano;
31. Cellino frazioni: strada comunale Cassiano;

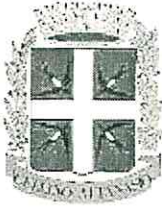
CHE pertanto è stato determinato il disagio per i cittadini direttamente coinvolti e, più in generale gravi disservizi determinati, per tutta la popolazione a causa del manifestarsi dell'evento calamitoso;

CHE allo stato attuale i rilevamenti fin d'ora effettuati da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale al fine di definire e calcolare i danni causati dalle avverse condizioni meteorologiche **hanno evidenziato che, occorrono soprattutto interventi legislativi straordinari per far fronte alle emergenze di ogni tipo e per sopperire ai bisogni dei sinistrati e coinvolti dallo stato eccezionale d'emergenza;**

CHE sono in corso ulteriori indagini conoscitive per verificare la reale entità dei danni complessivamente subiti nell'intero territorio comunale;

VISTE Ordinanze Sindacali all'uopo emesse a tutela della pubblica incolumità:

- N° 15 del 03/03/2015;
- N° 16 del 05/03/2015;
- N° 17 del 05/03/2015;
- N° 18 del 05/03/2015;
- N° 19 del 05/03/2015;
- N° 20 del 05/03/2015;
- N° 21 del 07/03/2015;



COMUNE DI CELLINO ATTANASIO

Provincia di Teramo

VISTE in particolare le Ordinanze Sindacali di sgombero di alcune abitazioni della loc. di Valviano e Monteverde emesse a tutela della pubblica incolumità:

- **N° 22 del 08/03/2015;**
- **N° 23 del 08/03/2015;**
- **N° 24 del 08/03/2015;**

PRESO ATTO della dimostrata gravità ed eccezionalità dell'evento;

ATTESO che a far fronte a detta situazione di calamità, il Comune dovrà sostenere da subito ingenti spese che non possono che richiedere l'intervento di aiuti statali e regionali mediante la dichiarazione dello stato di emergenza per calamità naturale;

RITENUTO pertanto necessario la dichiarazione dello stato di emergenza per causa di evento straordinario e eccezionale con richiesta al Governo e alla Regione Abruzzo l'assegnazione di adeguate risorse finanziarie straordinarie per spese immediate dei primi interventi e di quelle successive occorrenti;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione che non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (così come modificato dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213) e' stato espresso il parere del responsabile del servizio;

DATO ATTO, altresì, che con il rilascio del suddetto parere di regolarità tecnica da parte del responsabile dei servizio, ai sensi dell' articolo 3 , comma 1^ del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni e dell'articolo 147bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (inserito dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

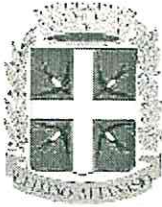
VISTA la legge 24 febbraio 1922 n. 255 e successive modifiche e integrazioni;

Con votazione unanime resa nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1- di dare atto che, per le motivazioni riportate in narrativa, ricorrono tutte le condizioni per la dichiarazione dello stato di emergenza da calamità naturale determinata dalle avverse condizioni meteorologiche caratterizzate dalle eccezionali precipitazioni, allagamenti e smottamenti verificatesi sul territorio comunale di Cellino Attanasio nei giorni dal 23 al 28 febbraio e 4, 5 e 6 marzo 2015;

2- di richiedere, pertanto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza per calamità naturale del territorio del Comune di Cellino Attanasio;



COMUNE DI CELLINO ATTANASIO

Provincia di Teramo

3- di richiedere al Governo ed alla Regione Abruzzo l'assegnazione di adeguate risorse finanziarie per fronteggiare le spese correlate all'evento dannoso e da sostenersi da questo Comune e dalla popolazione interessata all'evento;

4- di trasmettere copia della presente atto per i provvedimenti di conseguenza ai seguenti organi istituzionali:

- a) Presidenza del Consiglio dei Ministri
PEC: presidente@pec.governo.it ;
- b) Dipartimento della Protezione Civile
PEC: protezionecivile@pec.governo.it;
- c) Presidente della Regionale Abruzzo
PEC: presidenza@pec.regione.abruzzo.it;
- d) Assessorato Regionale alla Protezione Civile
PEC: assessorato.lavoripubblici@pec.regione.abruzzo.it;
- e) Prefetto di Teramo
PEC: protocollo.prefte@pec.interno.it;
- f) Provincia di Teramo
PEC.:presidente presidenza@pec.provincia.teramo.it

Con successiva votazione la Giunta attesa l'urgenza di proseguire nelle successive fasi di riconoscimento dello stato di emergenza per calamità naturale, unanime, dichiara il presente atto eseguibile ad ogni effetto di legge.

DELIBERA

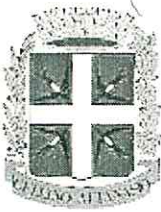
DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D. L.vo 18/08/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3, comma 1[^] del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

PARERE: REGOLARITA' TECNICA Favorevole

Il Responsabile del Servizio interessato
f.to DI CLEMENTE Geom. NINO



COMUNE DI CELLINO ATTANASIO

Provincia di Teramo

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Ing. Del Papa Giuseppe



Il Segretario Comunale
Dr.ssa Piccioni Tiziana

Prot. n. 1354

Cellino Attanasio, li 10.03.2015

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi:
 - mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);
 - nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);
- è stata compresa nell'elenco prot.n. in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000);
- diviene esecutiva in data **20.03.2015**, decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

contemporaneamente viene inviata all'U.T.G. Prefettura (art.135 del TUEL 18/8/2000 n.267)

La presente deliberazione è composta:

- di n. allegato/i;

Dalla Residenza Comunale, li 10.03.2015



Il Responsabile del Servizio
f.f. Rag. Miriana RAVICINI

Certificato del messaggio

Il messaggio contiene una firma digitale.

CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata-- Il giorno 22/09/2015 alle ore 13:15:00 (+0200) il messaggio con Oggetto "Prot. N.6217 del 22-09-2015 - Osservazioni ai sensi dell'art. 20, comma 3, D.Lgs 152/2006 s.m.i. avverso il progetto di verifica di assoggettabilità presentata dalla ditta Ricompost S.a.s.- trasmissione" è stato inviato dal mittente

"postacert@pec.comunecellinoattanasio.gov.it" e indirizzato a: via@pec.regione.abruzzo.it Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20150922131500.20220.05.1.15@pec.aruba.it

Sezione n.1

(application/xml; name=daticert.xml) Nome file:[daticert.xml](#)(916 bytes)

Sezione n.2

(message/rfc822; name=postacert.eml) Nome file:[postacert.eml](#)(4 MB)

Sezione n.3

(application/x-pkcs7-signature; name=smime.p7s) Nome file:[smime.p7s](#)(2 kB)